

'Arte in corsia: Paolo Franzoso' al Policlinico Gemelli

Autore : Redazione

Data : 21 Settembre 2019



Dal 24 settembre al 14 ottobre una mostra per sostenere i piccoli pazienti

Riceviamo e pubblichiamo.

Da martedì 24 settembre a lunedì 14 ottobre l'ingresso principale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma ospita per la prima volta una vera e propria esposizione, in un progetto a cura di Marco Bertoli, consulente e curatore d'arte modenese.

In mostra una selezione di circa venti delle vivaci e anticonvenzionali opere dell'artista Paolo Franzoso: una quota del ricavato della loro vendita sarà devoluto al potenziamento del Pronto Soccorso pediatrico della struttura romana

Può la bellezza aiutare a guarire? Luce e colori hanno un forte impatto sulla regolazione delle funzioni fisiologiche del corpo umano, e allora perché non sensibilizzare all'arte muovendosi in opposizione al bombardamento di immagini omologate e scadenti del mondo di oggi, alla ricerca di un appagamento estetico benefico anche dove solitamente si pensa a tutt'altro?

Da questa idea nasce il progetto di Marco Bertoli, Art Advisor modenese ed esperto d'Arte da oltre trent'anni che, insieme al professor Antonio Chiaretti, responsabile del Pronto Soccorso pediatrico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, ha pensato di portare arte e bellezza anche in ospedale, a scopo benefico.

Ed è così che da martedì 24 settembre a lunedì 14 ottobre il corridoio libreria del quarto piano, all'ingresso principale del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, ospiterà l'esposizione *'Arte in corsia: Paolo Franzoso'*.

Una selezione di una ventina di opere

ricche di energia espressiva, vivo sentimento, rinnovata forza e motivazione, diretta verso un migliore domani

come scrive la storica dell'arte Eugenia Battisti.

Spiega il professor Chiaretti:

Questa mostra pittorica testimonia la vicinanza dell'arte figurativa al mondo dei bambini, poiché spesso la mente e il sentire di un artista sono molto vicini a quelli dell'infanzia.

Anche per tale motivo una quota del ricavato della mostra sarà devoluta al Pronto Soccorso pediatrico del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS di Roma, per migliorarne le attività e l'accoglienza rivolta ai piccoli pazienti che ad esso afferiscono.

Prosegue Marco Bertoli, Art Advisor oltre che consulente per la Casa d'aste Christie's a New York e Londra, con cui collabora per il dipartimento di Arte Italiana del XIX secolo:

Il progetto è nato per portare un po' di allegria e gioia anche in ospedale dove, più che mai, è necessaria l'esperienza della bellezza per avvicinare un pubblico, che difficilmente frequenta mostre, al linguaggio dell'arte contemporanea, cercando di andare oltre la superficie dell'apparenza dell'opera e sollecitando così le capacità riflessive di ciascuno.

È inoltre in programma un incontro, a cura di Marco Bertoli e del professor Chiaretti, pensato per spiegare come è nato il progetto *'Arte in corsia'*, che gode del Patrocinio del Comune di Roma Capitale.

Marco Bertoli

Esperto d'arte dal 1984, è specializzato in pittura e scultura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, ma anche in arte contemporanea. Dal 2005 è consulente per la casa d'Aste Christie's di Londra e New York, città nella quale nel 2009 ha aperto uno studio. La sua esperienza trentennale si riflette in una visione dell'arte che lo ha portato negli ultimi anni a organizzare anche mostre dedicate ad artisti contemporanei.

Perito per conto di banche, enti pubblici e collezionisti privati, ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di New York dal 2014 al 2017 e con Eataly a un progetto che prevedeva l'installazione di sculture contemporanee nei loro punti vendita in Italia. Nel luglio 2016 ha conseguito l'Executive Master in Management dell'Arte dei Beni Culturali.

Paolo Franzoso

Nato a Chioggia, in provincia di Venezia, e cresciuto nel fervido clima bolognese, fin da piccolo coltiva, con curiosità e spirito di innovazione, la passione per la bellezza, la natura e la musica, si diploma a Bologna in Arti Visive e in computer grafica a indirizzo pubblicitario. Miscela varie tecniche artistiche dando vita a combinazioni creative caleidoscopiche in cui disegni, collage, pensieri, riflessioni e idee ipnotizzano lo spettatore emergendo da piccoli dettagli. Molte sue opere sono realizzate attraverso una sorta di collage con stratificazioni sovrapposte a spessi strati di colore e resina, che accentuano l'idea di tridimensionalità delle composizioni in modo peculiare e sempre diverso. La sua sperimentazione pittorica si traduce anche in annotazioni scritte, che suscitano un senso di condivisione immediata da parte dell'osservatore.

